

RELAZIONE SULLA GESTIONE del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Signori Soci,

Vi ringraziamo per essere intervenuti alla nostra Assemblea annuale.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 del Consorzio Agrario che Vi andiamo ad esporre chiude con una perdita di 2.084 euro migliaia, in linea con il Piano che prevedeva una perdita netta di 2.276 euro migliaia. Tale risultato è da imputarsi principalmente alla gestione straordinaria e finanziaria come di seguito descritto. Si evidenzia, comunque, un margine positivo di +944 euro migliaia prima degli oneri finanziari e della gestione straordinaria, ed un valore della produzione di 98,3 milioni di euro. I ricavi di gestione nel loro complesso hanno raggiunto i 98,1 milioni di euro con un decremento di euro 11,1 milioni, corrispondente a circa l'10% rispetto al 2014.

La riduzione dei ricavi è dovuta soprattutto ai settori: macchine agricole (per il ritardo dell'emanazione del P.S.R.), prodotti petroliferi (per la riduzione dei prezzi della materia prima), agrofarmaci (il confronto con l'anno precedente – estremamente piovoso durante il periodo estivo – non è significativo).

Il Consorzio Agrario di Ravenna mantiene e consolida le sue importanti quote di mercato in provincia nei mezzi tecnici istituzionali (agrofarmaci, fertilizzanti, sementi, carburanti agricoli) e nelle macchine agricole. I produttori agricoli mostrano un elevatissimo grado di fidelizzazione sia per gli acquisti di merce sia per i conferimenti di cereali. I fornitori continuano la loro piena collaborazione con il Consorzio Agrario, in quanto lo ritengono un interlocutore di primaria importanza, non solo per gli aspetti commerciali, ma anche per la sua particolare capacità di erogare in modo molto efficiente servizi logistici ed assistenza agro-tecnica.

I principali fatti che hanno concorso al risultato negativo derivano dagli oneri straordinari (chiusura dell'ultima operazione in derivati) e dai costi, diretti ed indiretti, sostenuti per la realizzazione del Piano Industriale 2015-2020 asseverato. Gli oneri finanziari imputati a conto economico non hanno beneficiato delle nuove condizioni che sono entrate in vigore dal 01.01.2016.

Piano Industriale 2015-2020

Le linee guida del Piano Industriale 2015/2020 hanno previsto, al fine di conseguire lo stabile e duraturo equilibrio economico-finanziario dell'Azienda e il pagamento integrale dell'esposizione nei confronti degli Istituti di Credito, una proposta di rimodulazione basata sui seguenti presupposti ed azioni:

- a. Vendita in un arco temporale congruo (2016-2020) di tutti i beni non strumentali (immobili, terreni, partecipazioni), valutati ai fini del Piano sulla base di apposite perizie con il criterio del Valore di Rapido Realizzo.
- b. Definizione di una linea di rimborso (Linea Dismissioni), coerente con gli incassi attesi dalle dismissioni di cui al punto a), al servizio di quota parte dei mutui garantiti dagli assets in vendita.
- c. Per i mutui diversi da quelli rientranti nella Linea Dismissioni di cui al precedente punto, previsione di un periodo di preammortamento di due anni (2016-2017), con pagamento dei soli interessi maturandi, con conseguente liberazione delle risorse necessarie all'estinzione del debito relativo agli interessi maturati sui debiti a M/L termine nell'esercizio 2015 ed alla ricostituzione di "normali" condizioni nella struttura del Capitale Circolante Netto.
- d. Grazie alla capacità di un "cash flow" operativo disponibile per il servizio del debito, così come risultante dal Piano 2015-2020, e pari a circa 3 milioni di euro, ridefinizione di un piano di ammortamento "sostenibile" per il rimborso:
 - dei mutui chirografari (Linea Amortizing Chirografari) in un periodo di 10 anni;
 - dei mutui garantiti che residuano al netto della linea di rimborso di cui al punto b) (Linea Amortizing Garantiti) in un periodo di 17 anni.
- e. Definizione delle linee di fido a breve per un ammontare pari a circa 22,3 milioni di euro, necessarie al funzionamento del capitale circolante del Consorzio.

Il ripagamento integrale del debito bancario così rimodulato presuppone, tra le altre cose, la continuità aziendale, che permette di generare nel periodo di rimborso delle Linee Amortizing, risorse complessive per 57 milioni di euro da destinare al servizio del debito.

In data 23/29 dicembre 2015 è stata perfezionata e sottoscritta con gli Istituti di Credito la proposta di

accordo relativa alla manovra finanziaria in attuazione del Piano di Risanamento del Consorzio Agrario di Ravenna. I dati patrimoniali posti alla base del Piano e la sua relativa fattibilità sono stati attestati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 67, 3° comma, lett. d), R.D. 267/1942 .

(...)